

Omaggio per i 150 anni del personaggio

L'Alice di Carroll nell'Italia delle Meraviglie

■ ■ ■ BRUNA MAGI

■ ■ ■ Quella birichina dai lunghi capelli biondi, curiosa e impertinente, che inseguiva il Bianconiglio sino a sprofondare nella grande buca senza fondo che portava al mondo delle meraviglie. Sì, Alice, superstar della letteratura per l'infanzia che Lewis Carroll aveva ideato ispirandosi alla giovanissima Alice Liddon, figlia di amici, che amava fotografare scalza e seminuda come una fatina. Alice che è costretta a festeggiare (conoscendola bene, suo malgrado) un anniversario importante. *Alice nel Paese delle meraviglie* uscì infatti nel 1865, pubblicato da Mac Millan, e oggi viene festeggiato in tutto il mondo, Italia compresa, perché Alice è anche un po' italiana. Nel senso che fu la nostra lingua la prima nella quale fu tradotta, dall'editore torinese Loescher.

Ecco la ragione per cui Alice sbarca al **Salone del Libro**. Domani (ore 15, Sala Argento) si terrà una conferenza dal titolo «Alice nell'Italia delle Meraviglie» con Pompeo Vagliani, presidente del Musli (Museo della letteratura per l'infanzia). «Rievocheremo il viaggio di Alice nelle varie edizioni italiane, metteremo a confronto sfumature del linguaggio, esaminando le varie traduzioni, rivedremo il succedersi di illustrazioni stupende, come quelle *liberty* di Arthur Rackam», spiega Vagliani, che definisce Alice una «Peter Pan al femminile». In contemporanea, l'attrice teatrale Giulia Polacco interpreterà siparietti tratti dal libro, dando voce a più personaggi.

Se poi volete fare un salto a Londra (la Royal Mail ha emesso una serie di dieci francobolli dedicati ad Alice), al Victoria & Albert Museum of Childhood fino al 1° novembre sarà in corso la mostra «The Alice look» che la presenta come ispiratrice di moda, abiti e copertine di libri. Inoltre, chiusura musicale: il 29 giugno, al Manchester International Festival, va in scena il musical *Wonder.land*.



Peso: 11%